

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate.

Fondazione Triennale di Milano

Voce	Società collegata
Ricavi	0
Contributi	978.943
Costi	194.702
Crediti per contributi	1.746.566
Crediti commerciali	252
Debiti diversi	178.300
Debiti commerciali	274.730

I costi comprendono anche l'iva indetraibile, e precisamente:

costi 173.552 di cui: 72.503 non soggetti ad iva

642 soggetti ad iva 10%, ammontante a euro 64

100.407 soggetti ad iva 21% ammontante a euro 21.086

Tra i debiti commerciali sono comprese fatture da ricevere per euro 111.600 oltre ad iva euro 21.150.

Sulla base della convenzione stipulata sono di pertinenza della nostra Fondazione i contributi istituzionali e altre entrate per gli importi calcolati pro-quota sui proventi percepiti dalla Fondazione La Triennale di Milano così come evidenziati nella tabella sotto riportata:

Descrizione	RICAVI Fondaz. Triennale	Quota assegnata al Museo 25%
Contributi ordinari Istituzionali 2012	2.629.891	657.723
Altri Proventi 2012	607.659	151.915
Introiti da biglietteria 2011	678.221	169.555
Totale generale	3.915.771	978.943

La Convenzione regola anche l'attribuzione alla nostra Fondazione di costi di gestione specificatamente individuati, sempre nella misura del 25% di quanto sostenuto dal Socio Fondatore nel corso dell'esercizio 2012:

Descrizione	Costi Fondaz.	Quota assegnata al
	Triennale	Museo 25%
Postali	105	26
Pulizia uffici	47.692	14.427
Utenze	73.659	22.211
Legali	40.000	12.100
Manutenzioni	162.928	49.286
Diritti Siae/servizi biglietteria	122.015	34.699
Totale costi per servizi	446.399	132.749
Personale	247.809	61.952
Totale costi	694.208	194.702

Triennale Servizi s.r.l.

Voce	Società collegata
Ricavi	3.537
Omaggio per collezione	3.960
Costi	363.000
Debiti commerciali	1.089.000

I costi comprendono anche l'iva indetraibile: imponibile euro 300.000 iva 21% 63.000.

Tra i debiti commerciali sono comprese fatture da emettere per euro 300.000 oltre ad iva 21% euro 63.000.

Per quanto riguarda la collezione, sono stati omaggiati dalla s.r.l. n° 4 pratonì del valore di euro 3.273 oltre ad iva 21% euro 687.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

L'esposizione creditoria della Fondazione Museo del Design è costituita per oltre il 98% da crediti verso la Fondazione Triennale di Milano. E' evidente che a fronte di eventuali ritardi dei pagamenti da parte del principale debitore, il Museo del Design potrebbe trovarsi in situazione di difficoltà finanziaria.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa in questa sede che non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento non è confermata la presenza, fra i Soci della Fondazione, della Banca Popolare di Milano con la quale, tuttavia, sono aperti colloqui per una continuità nel sostegno delle attività del Triennale Design Museum.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le politiche adottate di contenimento delle spese continueranno anche per l'Esercizio 2013 e, pertanto, è prevedibile che i risultati saranno confermati pur se il quadro economico generale pare essere più difficile rispetto al 2012.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Patrimonio netto	114.184
Totale	114.184

Milano, 23 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Arturo dell'Acqua Bellavitis

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2012

La Triennale di Milano nel 2012

Il 2012 è stato un anno di grande impegno per il Consiglio di Amministrazione verso la conclusione del proprio mandato.

Si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente Claudio De Albertis, a seguito della scadenza del mandato di Davide Rampello, con tre principali obiettivi: la ricostituzione del Patrimonio della Fondazione, dopo la grave perdita del 2010, il rafforzamento dell'architettura fra gli assi portanti della produzione culturale della Triennale accanto al design, l'avvio delle procedure per la ripresa della Mostra Internazionale che non viene più svolta dal 1996. Questi obiettivi, da raggiungere in una situazione economicamente sempre più difficile e in un contesto di sensibile diminuzione di risorse pubbliche destinate alla cultura, sono stati affrontati con grande impegno puntando sulle risorse interne e sulla disponibilità di intelligenze e di appassionati estimatori della Triennale, oltre che sull'apporto di finanziatori privati che hanno trovato nella reputazione della Fondazione motivo ulteriore per le loro decisioni. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sedici volte per seguire, in modo collegiale e unitario, il raggiungimento dei risultati richiesti attraverso l'attuazione dei programmi culturali approvati, un controllo di gestione sempre più accurato, il coinvolgimento di partner privati nella realizzazione delle iniziative.

Costante, nel corso del 2012, è stato il rapporto con gli Enti pubblici soci della Fondazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Milano, Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano, oltre che della Provincia di Milano il cui recupero come Socio della Fondazione è un ulteriore obiettivo da raggiungere) che hanno sostenuto l'attività della Triennale, senza mai intaccarne l'autonomia amministrativa e culturale, anche con contributi straordinari tanto più apprezzati in questa congiuntura difficile.

Nei singoli capitoli della Relazione si darà conto nel dettaglio dell'attività svolta, preme però sottolineare che il Sistema Triennale, considerato nel suo complesso di Fondazione La Triennale di Milano, Fondazione Museo del Design e Triennale di Milano Servizi srl e come Bilancio Consolidato, ha recuperato tutto il Patrimonio intaccato dal deficit 2010 (1.306.000 euro) con un utile complessivo di 1.203.840 euro.

L'esigenza di consegnare al termine del mandato un Bilancio in ordine e con il Patrimonio tutto ricostituito ha rappresentato il vincolo principale, ottemperato senza intaccare la qualità e la dimensione della produzione culturale, per l'azione del Consiglio di Amministrazione.

Va ricordato, infatti, che la proposta culturale della Triennale è in larga parte autoprodotta dalla Triennale e dai suoi uffici.

I punti principali sono stati l'annuale Edizione del Triennale Design Museum (nel 2012 dedicato con successo alla Grafica Italiana) e il ritorno da protagonista dell'architettura con la grande mostra "L'architettura del mondo. Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi". Non vanno però dimenticati i convegni internazionali come "Media City" e la lecture del Premio Pritzker 2012 per l'architettura Wang Shu e le coproduzioni come metodo per affrontare in modo più sostenibile la produzione culturale. Fra queste spicca la partnership stipulata con la Fondazione Marino Golinelli per le attività riferite al rapporto tra arte e scienza.

Per quanto riguarda la ripresa della Mostra Internazionale, sono stati intensificati i contatti con il BIE, Bureau International des Expositions, perché si possa calendarizzarla nel prossimo futuro. Il 7 maggio 2013 il Comitato Esecutivo del BIE valuterà il progetto di riedizione della Mostra per la primavera del 2016, subito dopo l'Esposizione Universale di Milano 2015.

Il rapporto con il pubblico e i visitatori della Triennale è stato costantemente monitorato attraverso indagini di customer satisfaction sempre più accurate che hanno testimoniato, come più avanti documentato, attenzione verso la proposta culturale e valutazioni lusinghiere sull'attività e su come viene organizzata. Questa fiducia è però motivo di grande impegno per continuare nell'impegno a migliorare sia nel progetto culturale che nella valorizzazione della Triennale come luogo di incontro e di confronto.

In questo ambito un ruolo rilevante potrà avere il Teatro dell'Arte la cui programmazione culturale non può più essere esclusivamente affidata alla produzione del Crt, Centro di Ricerca per il Teatro, che soffre una grave crisi, ma deve costituire un nuovo fronte di impegno per la Triennale. A questo fine, è stato ottenuto, dalla Regione Lombardia, un nuovo finanziamento finalizzato alla messa in sicurezza della struttura, in connessione con l'intero edificio del Palazzo dell'Arte che, pur ricorrendo nel 2013 il suo ottantesimo anniversario, mantiene intatta la sua modernità e la sua qualità architettonica.

L'attività svolta nel 2012

Nel 2012 la Triennale ha prodotto n. 18 nuove mostre, delle quali n. 12 del Triennale Design Museum, compresa la V Edizione del Museo "TDM6. Grafica Italiana".

Ad esse vanno aggiunte n. 13 coproduzioni, le più rilevanti delle quali sono la mostra "Da Zero a Cento, le nuove età della vita" con la Fondazione Marino Golinelli, la mostra "1984: Fotografie da Viaggio in Italia" con il Museo della Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo, la mostra "Dracula e il mito dei vampiri" con Alef. Sono state, inoltre, ospitate n. 31 mostre, delle quali n. 21 durante la Design Week di aprile in coincidenza con il Salone del Mobile.

La Triennale ha svolto anche attività all'estero presentando tre grandi mostre: a Shanghai "Tradizione e Innovazione. L'Italia in Cina", a Pechino e a Nantou (Taiwan) la mostra "The New Italian Design 2.0".

Tra le mostre più importanti, per impegno e complessità produttive, si segnalano: per l'architettura, "L'Architettura del mondo.

Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi", "Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana IV Edizione"; per il design, "Kama. Sesso e design", "Gino Sarfatti"; per le arti, "Gillo Dorfles. Kitsch. Oggi il kitsch".

Alle mostre vanno aggiunti oltre 300 convegni e iniziative culturali, n. 180 laboratori didattici per bambini a cura del TDMKids, lire che n. 56 eventi promozionali (sfilate, presentazioni, cene aziendali, etc).

Sono stati anche realizzati n. 17 cataloghi, dei quali n. 7 del Triennale Design Museum, n. 9 leaflet e un libro per bambini per un totale di n. 27 pubblicazioni.

Va sottolineato come una parte consistente delle attività sia stata realizzata in partnership con altri soggetti culturali in segno di autentica volontà collaborativa con le proposte che avanzano nella società e che convergono con la progettualità della Triennale. Fra questi si segnalano, oltre a quelli sopra riportati, l'Università IULM, con la quale la Triennale organizza da tre anni il corso di laurea magistrale "Arte, Patrimoni, Mercati", il Politecnico di Milano, l'Associazione Sguardi Altrove, Art for Business, le riviste "Studio" e "Zero", Takla Improvising Group, l'associazione Uovo.

Gli spazi espositivi della Triennale sono stati impegnati per l'80,80% con la seguente ripartizione: 75,4% per le produzioni Triennale e Triennale Design Museum, 11,4% per le coproduzioni, 13,2% per le ospitalità a pagamento.

Le sale per conferenze della Triennale hanno avuto la seguente occupazione: Triennale Lab per il 43,44% dei giorni disponibili, Salone d'Onore per il 44,8%, il Teatro Agorà per il 46,7%.

Il Teatro dell'Arte è stato impegnato per rappresentazioni teatrali, concerti, attività performative, conferenze, etc per il 48,1% dei giorni disponibili.

Il numero dei visitatori in Triennale è stato di n. 432.020, in diminuzione rispetto all'anno precedente anche per la chiusura di Triennale Bovisa, dei quali n. 157.160 a pagamento (+6,3% rispetto al 2011). Gli introiti da biglietteria, compresi le Tcard, sono stati 778.221 euro (in linea rispetto al 2012) con un livello di contribuzione media per visitatore pagante pari a 4,95 euro (5,07 euro nel 2012) dovuto principalmente all'introduzione del biglietto unico a 10 euro per tutte le mostre.

Prime 5 mostre del 2011	Visitatori totali
Triennale Design museum quarta edizione Le fabbriche dei sogni + mostre connesse*	163.403
Arte povera*	27.114
Borsalino	24.499
Espressioni di Giò Ponti	16.316
Pier Paolo Pasolini	15.558

* I dati di Triennale Design museum + mostre connesse si riferiscono all'intera durata delle mostre, comprendendo anche parte del 2012

Prime 5 mostre del 2012	Visitatori totali
Triennale Design museum quinta edizione Grafica italiana + mostre connesse*	168.548
L'architettura del Mondo. Infrastrutture, mobilità, nuovi paesaggi**	24.645
Ugo Mulas. Esposizioni. Dalle biennali a Vitalità del Negativo	16.410
Lady Dior As seen by	12.750
Kitsch. oggi il kitsch	12.411

* I dati di Triennale Design museum + mostre connesse si riferiscono all'intera durata delle mostre, comprendendo anche parte del 2013.

** comprende anche parte del 2013

Affluenza	2009	2010	2011	2012
Totale	501.837	559.837	534.816	432.020
Paganti	191.812	191.812	147.817	157.160

Impegno spazi	2009	2010	2011	2012
Indice di occupazione	91,8%	87,7%	81%	80,8%
Produzioni Triennale	73,4%	70%	73%	75,45%
Coproduzioni	12,7%	12,7%	10%	11,4%
Ospitalità a pagamento	13,9%	16,9%	17%	13,2%
TRIENNALE LAB	36,7%	43%	43,5%	43,4%
SALONE D'ONORE	41,1%	49,6%	35,9%	44,8%
TEATRO AGORÀ	25,8%	38,4%	43%	46,7%
TEATRO DELL'ARTE	-	53,2%	65,2%	48,1%



Il bilancio 2012

Il Bilancio consolidato della Triennale di Milano, che somma quello della Fondazione omonima, quello della Fondazione Museo del Design e quello della Triennale di Milano Servizi srl, al netto delle operazioni infragruppo presenta un utile, come dichiarato in premessa, di 1.203.840 euro.

Questo risultato, che permette la ricostituzione integrale del Patrimonio della Triennale, è il frutto di un fortissimo impegno di controllo della spesa, avvenuto senza sacrificare la produzione culturale, di un incremento delle entrate da parte di sponsor privati convinti dalla qualità della proposta culturale, del lavoro della Triennale anche per attività all'estero, del sostegno dei Soci pubblici, nonostante la crisi che li ha indotti, tranne che nel caso della Camera di Commercio di Milano, a ridurre i loro contributi.

Nel dettaglio, i proventi sono stati 10.361.881 euro così suddivisi: 2.624.296 euro contributi pubblici (25% del totale delle entrate); 778.221 euro dalla biglietteria; 2.339.195 euro per sponsorizzazioni; 2.312.251 euro per eventi e concessione di spazi espositivi; 501.000 euro per contributi privati; 1.807.008 euro per altri ricavi (mostre realizzate all'estero, editoria, caffetterie e ristorante, bookshop, affitti, etc). Il totale dei proventi da autofinanziamento è stato nel 2012 di 7.737.675 euro pari al 75% di tutte le entrate.

I costi della produzione nel 2012 sono stati pari a 9.219.783 euro (10.388.669 euro nel 2011, -11,25%) con un utile complessivo di 1.203.840 euro tutto portato a Patrimonio netto che risulta essere al 31 dicembre 2012 pari a 3.297.163 euro (al 31.12.2008 era di 2.922.821 euro) completamente ricostituito dopo il deficit 2010.

	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
Totale proventi	12.232.591	100	12.087.626	100	10.375.264	100	10.360.243	100
Contributi Ordinari Pubblici	3.148.443	26	2.364.955	20	2.629.891	25	2.364.181	23
Ministero dei Beni e Attività Culturali	1.265.840		1.014.203		901.924		858.204	
Regione Lombardia	500.603		484.752		461.967		435.577	
Comune di Milano	350.000		350.000		550.000		350.000	
Provincia di Milano	516.000		0		0		0	
Camera di Commercio Milano	516.000		516.000		716.000		720.400	
Altri contributi pubblici	1.892.852	15	2.412.501	20	309.743	3	260.025	2
Autofinanziamento	7.191.296	59	7.310.170	60	7.435.630	72	7.736.037	75
Biglietteria	983.599		1.317.928		750.088		778.221	
Sponsor	1.586.065		1.732.540		1.980.560		2.339.195	
Eventi	1.704.166		2.054.158		2.422.252		2.312.251	
Contributi Privati	202.250		542.872		427.369		501.000	
Altri ricavi	2.715.216		1.662.671		1.855.361		1.805.370	
PATRIMONIO NETTO	2.956.274		2.492.519		2.211.069		3.297.163	
Utili/perdite	4.447		-1.306.185		37.296		1.203.840	

La sentenza del TAR della Lombardia.

Il 4 febbraio 2013 il TAR della Lombardia, con sentenza esecutiva ancorché appellata avanti il Consiglio di Stato, ha riconosciuto, come da noi chiesto fin dal 2006, che la Triennale di Milano non è un organismo pubblico, anche se di diritto privato.

Questo riconoscimento, che in termini pratici vuol dire che la Triennale non contribuisce al debito pubblico e come tale non ha vincoli nell'esercizio della sua attività se non quelli di legge e del codice civile, apre la possibilità ad una riforma della legislazione, riferita alle fondazioni di partecipazione, sulla quale sono state costituite tutte le principali istituzioni culturali italiane (Biennale di Venezia, Piccolo Teatro di Milano, Museo Egizio di Torino, etc).

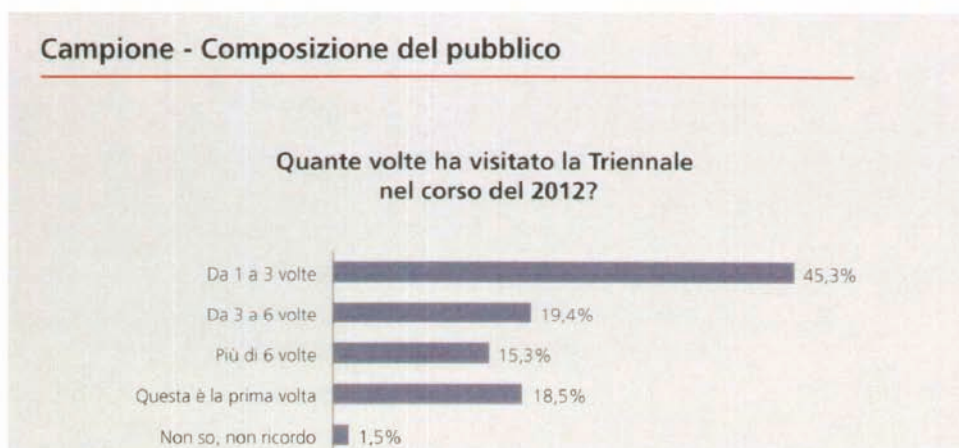
Non si tratta di non voler adempiere alle politiche di rigore e di risparmio nella spesa imposte dal Governo, o meglio dai Governi poiché è materia che affrontiamo dal 2006, ma di mantenere in Triennale i benefici che tali azioni di controllo delle spese producono sul nostro Bilancio, poiché si tratta di risorse della Triennale e non di soldi pubblici.

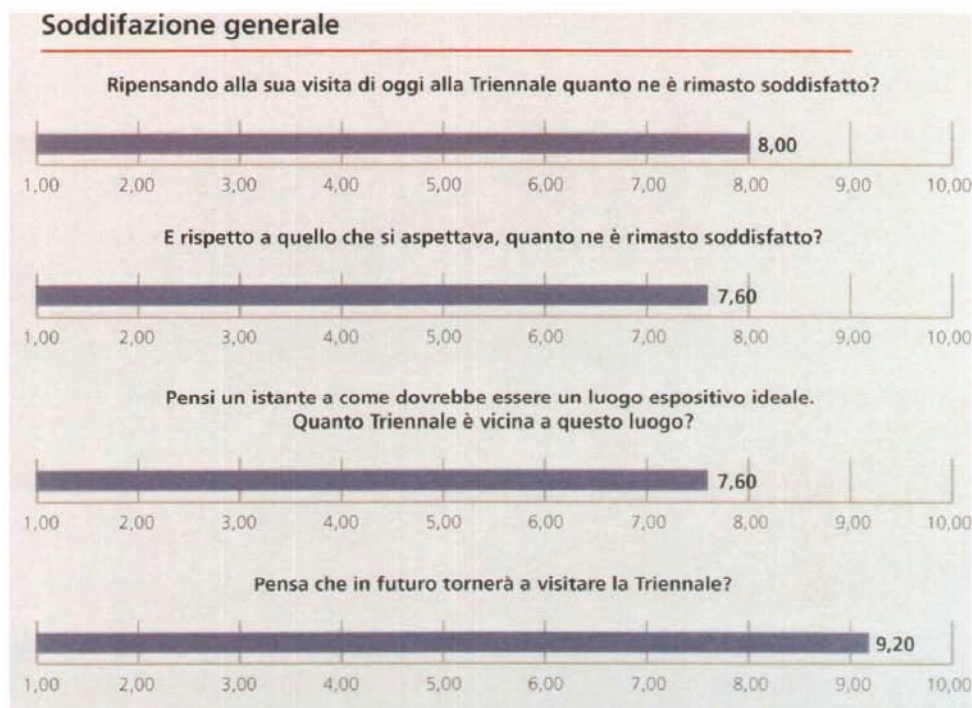
Non si tratta, né è mai stato chiesto, di eliminare il controllo pubblico sulla Triennale e sulle istituzioni culturali che si trovano nella stessa situazione, ovvero con una prevalenza dell'autofinanziamento rispetto ai contributi pubblici, ma di costruire strutture culturali competitive e attrattive che meglio possono raggiungere gli obiettivi per i quali sono state fondate. È questo un tema che il Consiglio di Amministrazione che succederà all'attuale dovrà affrontare con il Governo con una modalità che non può affidare i risultati alle sentenze ma al confronto aperto senza pregiudizi.



CUSTOMER SATISFACTION

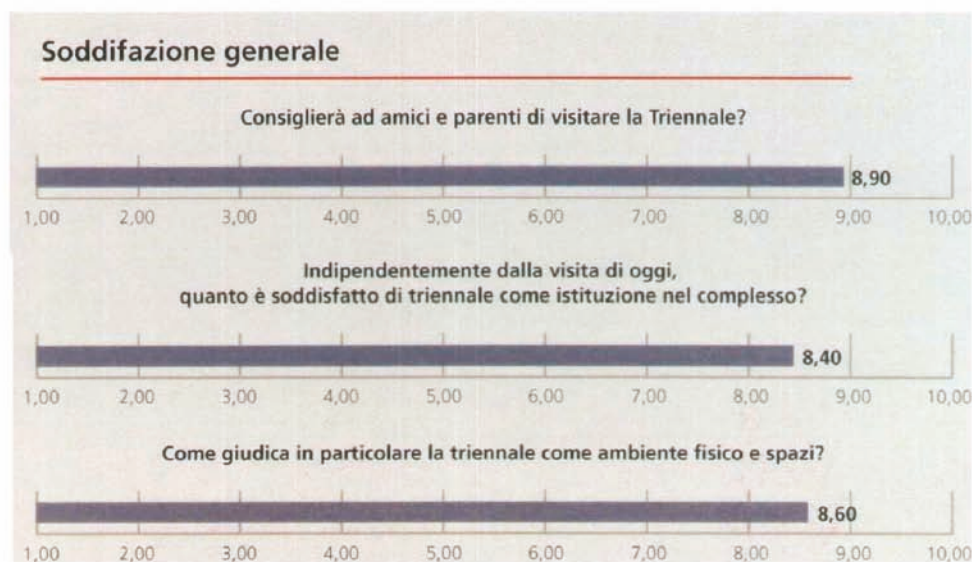
Nel 2012 abbiamo continuato il monitoraggio del nostro pubblico e dell'opinione dei visitatori della Triennale in modo da capire le nostre criticità, i margini di miglioramento della nostra offerta e dei nostri servizi, i punti di forza e quelli debolezza, la composizione, i desideri e le propensioni di chi ci frequenta con maggiore assiduità. I risultati delineano un quadro complessivamente più che positivo.

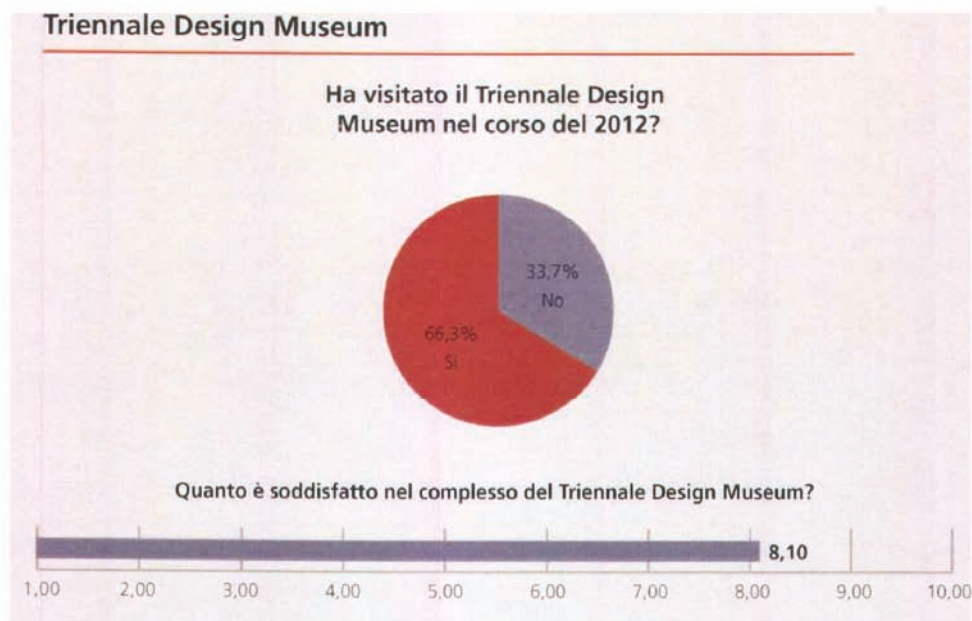




L'indice di soddisfazione complessivo è eccellente (8 su scala 1-10), così come la fedeltà (9.2) espressa anche attraverso la disponibilità al passaparola (8.90). Le valutazioni sono molto buone sia rispetto alle attese (7.60), sia ai valori ideali (7.60).

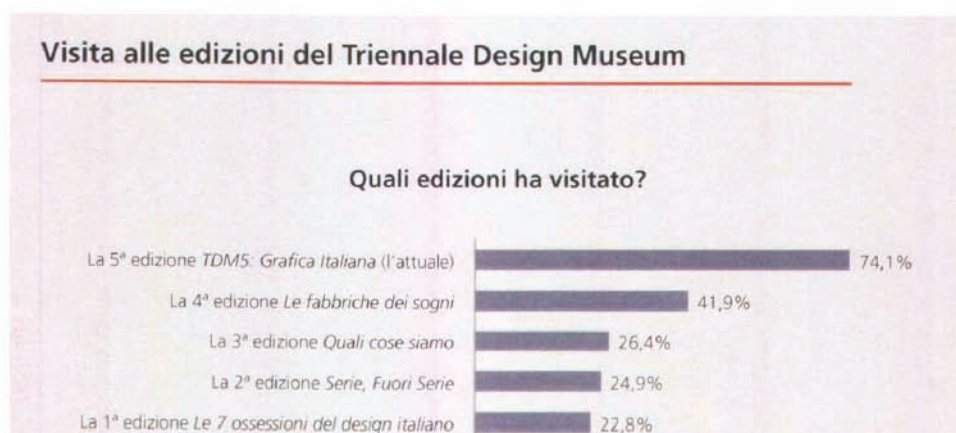
Il livello di soddisfazione conferma l'immagine di eccellenza della Triennale attestandosi su valori del monitoraggio del 2012.





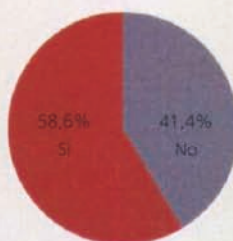
Il profilo d'immagine di Triennale è ricco e articolato, imperniato soprattutto sulla cultura del Design, ma anche sul valore come istituzione culturale per la città di Milano e, in proiezione, per l'Expo 2015.

La soddisfazione complessiva nei confronti del Triennale Design Museum (visitato da due terzi del campione) si conferma elevata: 8,1 punti su scala 1-10.



Triennale Design Museum

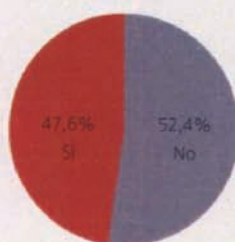
Sa che il Triennale Design Museum si rinnova ogni anno con un nuovo allestimento e un nuovo ordinamento scientifico?



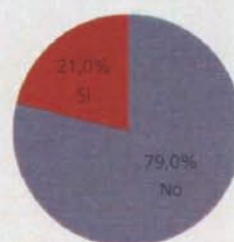
La fama della Triennale come storica istituzione culturale si conferma, anche in questo rilevamento, la sua fonte di conoscenza principale, in legame sinergico con l'immagine di istituzione culturale fondamentale per la città di Milano. Il sito internet conferma la sua rilevanza come veicolo di informazione e di notizie conseguendo una valutazione molto positiva (7 punti su scala 1-10). Oltre il 20% dei visitatori utilizza i social network della Triennale per informarsi sulle sue novità: un dato che conferma – e supporta – la forte propensione alla fidelizzazione segnalata dai visitatori.

Newsletter e Sito

Ha visitato negli ultimi 6 mesi il sito www.triennale.org?



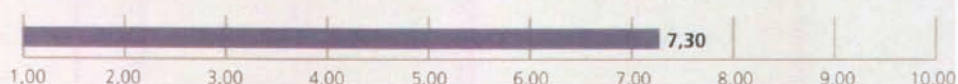
Usa i social network della Triennale per informarsi sulle sue novità?



Come valuta il sito?



E la comunicazione digitale nel complesso?



LA TRIENNALE DI MILANO MOSTRE

Arte Povera 1967-2011

25 ottobre 2011 – 29 gennaio 2012

a cura di Germano Celant

Per la prima volta a Milano una rassegna antologica sul movimento nato nel 1967 con gli artisti Giovanni Anselmo, Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Giulio Paolini, Pino Pascali, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini e Gilberto Zorio.

In uno spazio di circa 3000 metri quadrati erano esposte oltre sessanta opere che testimoniavano l'evoluzione del percorso artistico a partire dal 1967 fino al 2011: dalle opere storiche che hanno segnato l'esordio linguistico dei singoli artisti, alle imponenti opere realizzate dal 1975 al 2011, le quali, poste in dialogo tra loro, si sono intrecciate a formare un arcipelago di momenti intensi e contrastanti.



EVENTI correlati alla mostra

8, 15 e 22 gennaio

Visita guidata alla mostra Arte Povera 1967-2011

Da Zero a Cento, le nuove età della vita

21 febbraio – 1 aprile 2012

a cura di Giovanni Carrada e Cristiana Perrella
prodotta dalla Fondazione Marino Golinelli

Negli ultimi cento anni tutto è cambiato, ma pensavamo che almeno noi fossimo rimasti gli stessi. E invece no. Intrecciando arte contemporanea e scienza, questa mostra ci raccontava come quasi ogni fase della vita sia mutata. Un ambiente nuovo ha infatti "tirato fuori" dalla stessa biologia uomini e donne diversi: più longevi, più alti, più sani, persino

più intelligenti. Ma ha soprattutto cambiato per sempre la nostra percezione dell'infanzia, ha dilatato l'adolescenza, ha trasformato la mezza età in un prolungamento della giovinezza e la vecchiaia in una nuova opportunità. La mostra ha raccontato il nuovo potenziale che siamo riusciti a esprimere, e quello che ancora possiamo tirare fuori.



Made in Japan L'estetica del fare

3 marzo – 1 aprile 2012

nell'ambito di Sguardi Altrove Film Festival
in collaborazione con Sguardi Altrove



Tasselli d'arte - Oltre il Cinema, la sezione espositiva della 19ª edizione di Sguardi Altrove Film Festival, in continuità con le due edizioni precedenti - che hanno visto la realizzazione e il successo delle collettive Made in China e Made in Africa ha presentato nel 2012 la mostra Made in Japan. Questa collettiva ha chiuso idealmente la trilogia che ha avuto come obiettivo la riflessione artistico / sociale e politica sui paesi, oggi, al centro dell'attenzione internazionale. Made in Japan affrontava le tendenze dell'arte e della cultura nipponica con uno sguardo su artisti di nuova generazione, ma anche con antesignani della tradizione; grazie ai quali le due anime dello zen e del manga si ibridano in una suggestiva rete di rimandi tra costumi, arte, cinema, video e fotografia.

EVENTI correlati alla mostra

11 marzo
performance **Itamy**
coreografia di Sisina Augusta, con Lorenzo Pagani e Takane Ezoe

17 marzo
performance **Il piacere dell'inchiostro**
lezione di calligrafia a cura del Maestro Nagayama Norio e dell'Associazione Culturale Yuemo

23 marzo
performance **Vestizione del Kimono**
a cura di Tomoko Hoashi con commento di Rossella Marangoni

25 marzo
performance **La cerimonia del Tè**

La Trilogia dei Moderni

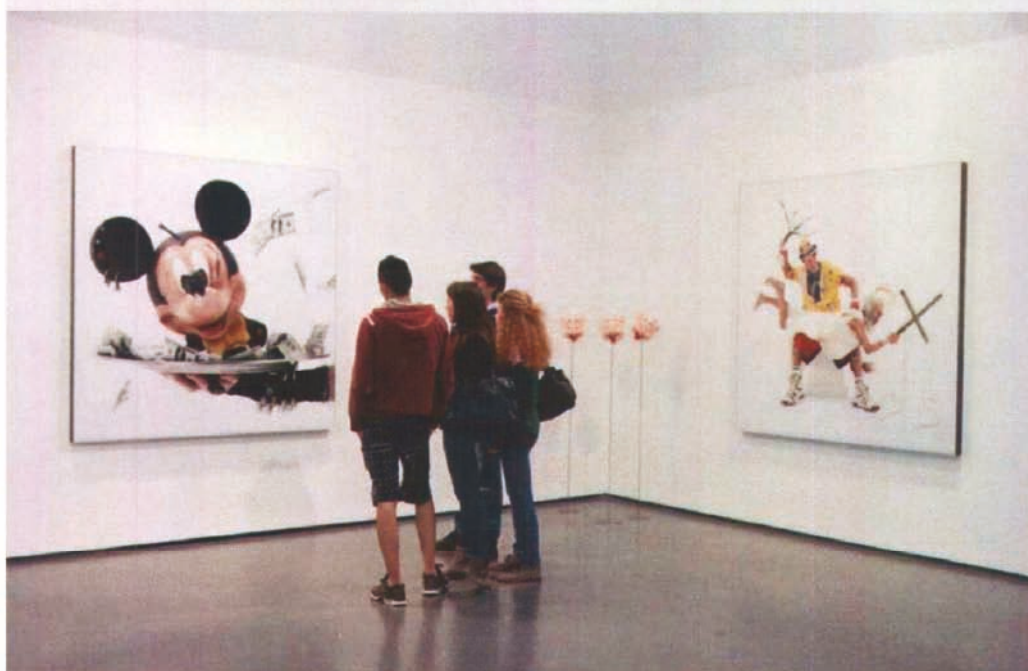
4 – 27 maggio 2012

foto di Gérard Rancinan

in collaborazione con Caroline Gaudriault

La Trilogia dei Moderni è stata una Rivoluzione in tre atti. Tra commedia e tragedia, prendeva atto di un'umanità sconvolta, che avanzava ciecamente, guidata dal desiderio assoluto di una felicità generalizzata. Il fotografo Gérard Rancinan e l'autrice Caroline Gaudriault hanno dialogato insieme e ciascuno con il proprio linguaggio hanno offerto la propria visione di un'umanità

lanciata nella sua folle corsa. Essi hanno svelato, dopo sette anni di lavoro, la loro trilogia in tutto il suo insieme. Gli autori non sfuggono più degli altri alla loro epoca... e alle sue illusioni. Vittime e profittatori di una modernità piena di promesse e diffidenza, raccontano il mondo con ansia, umorismo e soprattutto lucidità.



EVENTI correlati alla mostra

4 maggio

Gérard Rancinan racconta la sua mostra

visita guidata con l'artista

